

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno VIII - N. 231

IL CROCIATO GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma legant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Porras Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 10 ottobre 1907.

I cattolici italiani E LA VITA POLITICA

Le glosse fatte seguire alla circolare dell'Unione elettorale Cattolica che incitava a prepararsi per le prossime elezioni politiche, dall'Osservatore Romano e dalla Corrispondenza, mentre hanno fatto dire agli avversari - supinamente imperiti, quasi sempre, delle cose nostre - delle vere castornie, hanno provocato, in alcuni dei nostri, lamenti sul confusionismo della situazione.

Ora - a parer nostro - non c'è punto di confusionismo. L'enciclica Il fermo proposito ha schiuso in qualche modo, le porte della vita politica ai cattolici. Non fu un abolizione del non expedit: fu una dispensa condizionata e parziale. Questa dispensa de jure seguì una dispensa de facto quale si ebbe quasi generalmente nelle elezioni del 1904. In quelle le file cattoliche si posero a servizio dei partiti dell'ordine.

Quali ne furono i risultati? Non esitiamo dal dirlo: provvidenziali. Si ebbe una camera quale dal 60 in poi non si vide. I partiti dell'ordine piegarono il loro programma assai sensibilmente verso il riformismo sociale: non fu un'evoluzione completa verso i nostri postulati democratici, ma varie leggi e leggine sociali poterono sgusciare per la gratiocolata parlamentare, ciò che sarebbe stato follia sperare in altre legislature.

Il suffragio avuto dai cattolici fece rinviare a vari deputati un passato molto... accentuato d'anticlericalismo settario. Le risposte date da centinaia di deputati alle organizzazioni cattoliche sulla stampa immonda e su altri argomenti stanno lì a provare la nostra asserzione.

Ma la prova più lampante la ebbero in questi ultimi mesi. Che sarebbe avvenuto in Italia in seguito all'ultima furibonda ventata anticlericale, con una camera a formare la quale fossero stati estranei i voti cattolici?

Il Governo ai primi allarmi avea già piegato sensibilmente il timone a sinistra. Ma la Camera - la camera del 1904 - si dichiarò nella sua maggioranza decisamente avversa al nuovo indirizzo, e Giolitti, se volle evitare una battaglia parlamentare disastrosa per lui, appena aperto il parlamento, dovette mutar rotta. E furono precisamente deputati che hanno al loro attivo molte gesta anticlericali che presero l'offensiva contro la campagna immonda.

Questi i risultati buoni della legislatura del novembre 1904.

E i risultati cattivi? Sono maggiori affermano i più avanzati di parte nostra, ed in modo speciale gli autonomi.

Vedendoci alleati dei conservatori - essi dicono - il popolo ci abbandonerà. E ciò senza contare che abbandoniamo noi il programma popolare.

Essi vorrebbero che nelle elezioni politiche si scendesse in campo soli per formare alla Camera un partito proprio - un centro. - Ora ciò sarebbe disastroso e per gli interessi religiosi e per gli interessi democratici. Facendo così si avrebbe di nuovo alla Camera l'anticlericalismo, più inferocito di prima, dei conservatori, senza guadagnarci le simpatie delle sinistre le quali ci combattono - ciò è incredibile ma l'esperienza ci costringe ad affermarlo - con tanto maggior accanimento, quanto più noi accentuiamo la nostra tinta democratica. Un Kulturkampf feroce si scatenerrebbe: per almeno cinquant'anni saremo spogliati, ridotti all'impotenza, annientati. E che frutto ne ritrarrà la causa democratica? anche se arrivassero al potere le sinistre - la storia ci ammaestra - queste, agguantato il potere, formerebbero il governo più tirannico e forcaiolo. Qualcosa ce ne dice attualmente la Francia.

L'ipotesi di ottenere una maggioranza a primo acchito è ridicola. Chi vince una rete di posizioni già fatte, di interessi elettorali, che in collegi magari totalmente cattolici deputati reazionari o sovversivi hanno saputo installare? E noi, nuovi alla vita politica, avremmo il coraggio, la forza, la preparazione necessaria a raccogliere l'eredità della maggioranza? Ma questa è un'ipotesi sciocca, senza contare che il nostro gruppo forte o debole riuscirebbe per forza di cose confessionale: ciò che porrebbe in serio imbarazzo la S. Sede e sarebbe antiparlamentare.

Da soli dunque faremmo anticlericali e più reazionari i conservatori, senza gua-

Liberaci, o Signore!

Dal 1878 al 1884 il governo del Belgio cadde nelle mani dei liberi massoni. Come era da attendersi, la setta tenebrosa, giunta al potere, cominciò ad insidiare e combattere la religione e la libertà.

Frère Orban, presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con Van Humbrech, ministro della istruzione, presentò un progetto di legge che toglieva ai comuni, per accentrarli nello Stato, gran parte dei diritti sulla scuola e stabiliva « la laicità dell'insegnamento ». Si lottò, ma invano; il 18 giugno 1879 il progetto fu approvato con 7 voti di maggioranza nella Camera dei deputati e 2 nel Senato.

In tal modo i disegni della massoneria si imposero alla volontà del paese, ed il governo ateo credette di poter cantar vittoria.

Nel Belgio però era viva la fede, e in mezzo al popolo oppresso erano numerosi gli eroi, pronti a sacrificare anche la vita per la propria religione ed i propri diritti. Una lotta vivissima, pertinace si impegnò tra il governo, che mirava con promesse, con donativi, con minacce, con punizioni a soffocare le proteste della nazione ed il popolo credente che voleva ad ogni costo la scuola con Dio e per Dio.

Quasi 3000 maestri rinunciarono alla carriera per non tradire la propria coscienza di educatori cristiani: ricchi e poveri offrirono danaro per la erezione di scuole private libere; ed intanto con leghe, comizi e stampe si teneva desta e vivace la opinione o l'agitazione pubblica.

I frutti non mancarono. Già nel 1889, mentre le scuole laiche erano frequentate da 333.501 alunni, quelle cattoliche ne contavano 580.380, che nel 1892 ascesero a 622.437.

Con quanta ragione il bar. Keroyan lanciava ai massoni quelle parole: « Una sol cosa mancherà alle vostre scuole e riempierà le nostre: la fiducia delle famiglie! »

Specialmente le famiglie povere degli operai e degli agricoltori furono irremovibili nel non volere la scuola senza religione; e spesso, strette in cori poderosi, cantavano nei villaggi come grido di guerra l'inno di Jean Vlerick; ecco la versione d'una strofa: « Morremo, se fa d'uopo; ma perder la fede - no, mai! Fin che ci resti un respiro, già con un piede nella tomba grideremo ancora: mai, mai i nostri bimbi entreranno nelle scuole dove il Crocifisso non è in onore. I figli non son fatti per una spelunca, dove non risuona il nome di Dio ».

Eppure quanti dolori e quante sofferenze non costava spesso ai genitori il rifiuto di inviare i propri fanciulli alle scuole dello Stato?

Ad Anversa ben 2400 famiglie preferirono esser cancellate dalle liste degli uffici di beneficenza, piuttosto che ritirare i loro bambini dalle scuole cattoliche.

Citiamo per esempio. La miseria sembrava avesse presa dimora fissa nella povera casa De Backer in Anversa.

Il padre giaceva ammalato; cinque fanciulli attendevano il pane; e la madre doveva con un lavoro pesante e senza tregua provvedere a tutta la famiglia.

Non si può dire a parole quanto la loro misera condizione peggiorasse nel rigidissimo inverno del 1879-80; qualche giorno non restava più un pugno di farina nella madia, e le disgraziate creature, esaurite dalla fame, non avevano un fazzoletto da riscaldarsi.

Un pomeriggio diacciato, mentre il padre consunto dalla febbre, si era assopito in un sonno affannoso, la donna, non avendo trovato lavoro fuori, seduta vicino alla finestra per godere della poca luce, rammendava senza un istante di riposo i pochi cenci della famiglia; ai suoi piedi giocherellavano i due bimbi più piccini.

D'improvviso s'apre l'uscio ed entra nello stambugio un agente dell'ufficio di beneficenza, il quale con volto benevolo e sorridente presenta alla donna un foglio, invitandola a firmare.

— Firmare? ma che è scritto in quella carta?

— Una semplice dichiarazione. In cambio avrete pane, legna, denaro...

— Sì, ma io non posso firmare, se non so di che si tratta Ditemi...

— Eh via; che importa a voi? Eccevi qualche lira: ponete qui sotto il vostro nome - e le porgeva cento franchi.

Ma la donna li rifiutò, e l'agente dovette dichiararle che firmando quella carta ella non si obbligava che a ritirare i suoi tre figliuoli più grandicelli dalla scuola cattolica per inviarli a quella laica: per questo l'ufficio di beneficenza avrebbe provveduto a lei e alla sua famiglia. La madre cristiana ebbe un lampo di sdegno; e con un gesto reciso e fiero gli apersè l'uscio di casa e glielo chiuse dietro le spalle, dicendo con voce ferma: « non si vende l'anima dei figliuoli! »

Nella lotta con spiriti così forti il governo massonico non poteva resistere a lungo. Avendo con la sua tirannia disgustati anche i liberali, si vide presto sorgere contro un partito indipendente dalle mani settarie, il quale nelle elezioni del 1884 aiutò i cattolici a rovesciare i nemici della religione e della libertà.

Da quest'anno fino ad oggi i cattolici tengono il potere nel Belgio ed amministrano lo Stato con molta saggezza. Essi diedero la migliore legislazione sociale del mondo in pro delle classi lavoratrici: istituirono per i primi il Ministero del Lavoro ed ora pensano a nuove leggi in favore delle classi medie.

Il popolo ha difeso la religione, la religione ancora una volta ha beneficiato il popolo.

Noi però non dobbiamo scordare la preghiera, che i cattolici belgi sollevano fare durante la lotta per la libertà d'insegnamento:

Dalle scuole senza Dio e dai maestri senza fede - Liberaci, o Signore.

Teorie radicali.

Per sapere a qual punto di ossessione arrivino i settari nella campagna contro Tittoni, basta leggere questo che scrive il Secolo per dimostrare che le accuse contro il ministro degli Esteri non hanno bisogno di essere provate:

« Quando si parla di « prove » in un fatto come questo, bisogna intendersi sull'essenza e sul valore delle prove stesse che si chiedono e si possono dare. I patti oggi rimproverati all'on. Tittoni, sono di quelli che non si stipulano con atti notarili, debitamente registrati e dei quali si può, ad ogni richiesta, ottenere una copia autentica. I patti si possono dimostrare veri o falsi, dimostrando che quei dati avvenimenti dei quali essi avrebbero determinato l'origine, o dai quali essi sarebbero stati determinati, hanno una spiegazione logicamente ammissibile e si riallaccano ad un programma noto nelle sue origini e nei suoi scopi ».

Incredibile ma vero. Con simili teorie radicali si può mandare alla forca ogni galantuomo senza bisogno di dibattimenti.

Violenza politica.

Roma, 9. - Il Corriere d'Italia dà notizia d'un ricorso alla 4.a sezione del Consiglio di Stato da parte del capitano conte Piscicelli, riuscito nelle ultime elezioni comunali di Napoli nella lista della maggioranza malviva al Governo. Egli avea ottenuti 15 giorni di licenza straordinaria dal suo colonello per partecipare ad una seduta consigliere ove si trattavano oggetti per cui avea preso morale impegno.

Nel domani si vede disdire telegraficamente la licenza dal Comandante della Divisione di Napoli - e non da quella di Salerno da cui dipendeva (!) - affinché raggiungesse la sua batteria, e tenesse da quel momento il comando delle marce che dovrà eseguire per cambio di residenza. Si dimette dall'impiego: gli si respingono le dimissioni.

Nell'alternativa di scegliere fra consi-

gliere ed ufficiale, prescalse il primo ed uscì dal Regio esercito.

Ora ricorre perchè le sue dimissioni furono il portato d'una coartazione ingiusta ed illegale.

Furti colossali nelle chiese francesi

Lo scandalo massonico.

Parigi, 9. - Da alcuni giorni qui non si parla d'altro. Il colpo di scena avvenuto in questi giorni a Clermont Ferrant grazie all'accortezza dei magistrati inquirenti, è di un grande interesse drammatico. Antonio Thomas apparteneva a famiglia stimatissima, era accolto nella miglior società del luogo, sembrava destinato ad occupare alte cariche. D'improvviso la polizia piomba nel suo domicilio, arrestra la madre ed il fratello, rivela al pubblico attonito che la casa dell'onesta famiglia Thomas è un covo di ladri e forse di assassini.

Intanto il principale colpevole si trova a Londra, con un complice, per smerciare il lauto bottino. La polizia teme già di non poterlo raggiungere, quand'ecco che egli si presenta imperturbato al commissario e narra senza esitazione e senza rimorsi le sue gesta e ostenta anzi sentimenti cavallereschi.

Dice che è venuto per salvare madre e fratello innocenti ed una donna maritata che ebbe relazioni colpevoli con lui. Saputo l'arresto del Thomas una donna dell'alta società tenta suicidarsi: il suo nome si trova nell'epistolario del Thomas.

Di più egli era giunto ancora domenica da Londra. La sera fece il giro di varie osterie e di vari caffè, soffermandosi a udire i discorsi dei consumatori, i quali parlavano unicamente delle sue gesta mirabolanti. Più tardi, nascosto da un impermeabile, entrò nel proprio magazzino, si appostò in un angolo e con un sorriso sardonico sulle labbra assistette senza essere scoperto alla perquisizione che i magistrati vi stavano compiendo.

Usciti i magistrati, accarezzò il suo cane fedele, entrò in una casa a dire che si costituiva quantunque avesse potuto rimaner libero ed esprimeva una minaccia contro individui « che ora trionfano », e scomparve. Entrò in un caffè: consegnò una lettera per il Moniteur che così comincia: « Ho letto e gustato i vostri tre ultimi numeri. Come voi dite, la natura mi ha dato uno sguardo obliquo: ma le carte e i documenti sono in luogo sicuro. Li farò conoscere quando sarà venuto il momento. Sono tornato tranquillamente da Londra e vado a passeggio per la nostra bella città ove la polizia, a quanto pare, è in allarme... »

Alle 6 il Thomas, fedele alle promesse fatte, si presentava al posto di polizia che si trova presso il Municipio. Gli agenti non volevano credere ai propri occhi.

Andate a chiamare il commissario - disse il Thomas. - Non rimpiangerà di essersi alzato così presto.

E all'arrivo del commissario il Thomas incominciò a fare le sue confessioni.

Ciò che disse il Thomas.

Ecco alcune delle dichiarazioni del Thomas:

« Sono pronto a dire una gran parte della verità. Tanto peggio per coloro che sono stati miei complici e mio istigatori: sono ricchi a milioni e so che a quest'ora quasi tutti sono decisi ad abbandonarmi. So anche che sono stato venduto alla giustizia da un antiquario parigino. Fu lui che mi designò alla giustizia, perchè non aveva potuto trarre profitto dal furto del reliquiario di Santo Stefano che io aveva rubato per conto di altri antiquari.

Ecco come divenni ladro di furti nelle Chiese, narrò come due anni e mezzo fa un suo amico, ricco antiquario di Clermont Fernand membro attivo come lui della loggia massonica cui appartiene il ministro di grazia e giustizia gli fece questa proposta: « Il Governo fa fare un secondo inventario nelle chiese: i parroci credono sia fatto per una spogliazione completa. Dovremmo andare a trovare i parroci offrendo loro di comperare a contanti le opere d'arte preziose, sostituendole con copie moderne o con altri oggetti che possano rispondere alle indicazioni già stabilite nell'inventario precedente.

Siamo certi che i parroci non esiteranno a concludere il mercato. Essi potranno così procurarsi delle risorse per l'avvenire e d'altra parte non hanno nulla a temere perchè gli oggetti d'arte saranno subito sostituiti con oggetti analoghi.

Gli oggetti da sostituire ci saranno forniti da un fabbricante di bronzi, che è mio amico e che dimora a Parigi. Parecchi antiquari di Parigi si incaricheranno di acquistare le opere d'arte che saranno subito spedite a Londra e vendute ad altri antiquari d'Inghilterra e d'America. E un affare d'oro.

A sentire il Thomas 30 parroci sarebbero caduti nella rete. In seguito avrebbe cambiato tattica: scassinando con somma maestria le serrature delle chiese avrebbe involato infiniti oggetti d'arte.

Per concludere questa cronaca ultraromantica aggiungo che nel perquisirlo in carcere i guardiani gli trovarono indosso, sotto la camicia, una scatola contenente strumenti chirurgici e fiale piene di veleni potentissimi, come arsenico, cianuro di potassio e curaro: gli dovettero strappare di dosso con la forza la cassetta.

Il fallimento di più che una repubblica

« Il fallimento di una repubblica », l'Avanti chiama... l'espulsione d'Iglesias, il capo dei socialisti spagnuoli, da Parigi. E scrive contro colui che un tempo egli chiamava il cavaliere « dalle belle battaglie »:

« La dittatura reazionaria di Giorgio Clemenceau si è ieri affermata con una nuova dimostrazione di violenza... Tutto un mobilissimo passato di lotte è stato rinnegato; il dittatore torna oggi alla forma più volgare e più violenta della reazione borghese.

Francamente, noi crediamo che nella monarchia italiana non sarebbe stato possibile l'atto poliziesco e liberticida che nella repubblica francese si è compiuto, tranquillamente, alla chetichella, con mani abituate a stringere in manette i polsi degli apaches ».

Fallimento d'una repubblica? Di più di più. Ma solo ora lo dice l'Avanti ora che è scacciato un suo compagno che predica contro le avventure bellicose del Marocco d'un Governo impastato della radicaleria che tanto inneggiò al pacifismo universale. Quando scacciava un Mons. Montagnini, reo di rappresentare il Papa presso i cattolici Francesi, egli Clémenceau combatteva ancora le buone battaglie. Eppure allora Clémenceau era più... dittore che oggi.

Ciò vuol dire che la libertà e la democrazia presso certi liberali e certi democratici esiste, ma esiste solo quando torna lor conto. Ciò dimostra quello che abbiamo tante volte proclamato alto: non c'è maggior tiranno e reazionario del demagogo che ha afferrato il potere. E ciò dimostra ancora che se Ferri montasse al potere sarebbe più despota di Clémenceau. Naturale: è più demagogo di lui.

Fel suffragio universale in Ungheria

Budapest, 9. - Domani si apre il Parlamento ungherese. Da parecchio i socialisti aveano deciso per questo di nella piazza del Parlamento una dimostrazione per il suffragio universale. Ma l'Autorità lo proibì. Allora la direzione del partito decise, per evitare gli assembramenti, di compiere la dimostrazione di gruppi di due o tre.

Il presidente della Camera Justh ricevette una deputazione del partito socialista che gli comunicò come il 10 ottobre alle 11 ant. si recherà da lui una deputazione composta di 46 persone per presentargli un memoriale in favore del suffragio universale, eguale e diretto.

Il Justh dichiarò di essere pronto a ricevere la deputazione.

Domani a Budapest ed in molte città di provincia sarà sospeso il lavoro. Non usciranno né i giornali del mattino né quelli del pomeriggio. I caffè, le trattorie ed i negozi rimarranno chiusi. Saranno aperti solo gli alberghi e i ristoranti delle stazioni. Domani non si potrà comperare né carbone né legna. Il latte sarà portato solo alle famiglie dove vi sono bambini.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevetè l'acqua Salsodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

Andrew Carnegìe.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

8 ottobre.

Scoppio.

L'altra notte una botte di sette El. di vino nuovo Moscato scoppiò nella cantina del sig. G. Cosmai oste. Il motivo è troppo evidente: quando un cristiano è ben bevuto va a zig-zag per la via finché stramazza e si sfascia, ma senza scandalo fra le oscure pareti della cantina.

Vendemmia - Uva.

La vendemmia non va così lieta: la piovra incessante porta qualche danno per la muffa che si produce sui grappoli già maturi ed ancora pendenti dai tralci. L'uva rabosa incomincia il suo ingresso e accenna a vendersi per poco prezzo.

Pontificale.

Domenica pr. nella ricorrenza della dedicazione del Duomo, il Rev. mo Arc. Prol. Ap. celebrerà pontificalmente. E' una cara, nonché rara solennità da tutti ansiosamente attesa e opportunamente fissata in questa epoca, quando la maggior parte degli emigranti sono ritornati alla patria ad occupare ed all'altare.

Buia

8 ottobre.

E la luce fu.

Chi si fosse trovato iersera a S. Stefano avrebbe goduto un mondo nel presenziare l'esperimento della luce elettrica, fatto nella nuova canonica parrocchiale. L'impianto fu fatto in tutto punto dal dilettante capp. di Avilla Don Francesco Lucardi: e quando le quasi sessanta lampade furono incendiate, un lungo evviva risonò fin sulla piazza. Di questo superbo locale, dell'inaugurazione, delle feste che si preparano a Buia per la circostanza, si dirà a programma finito: per ora basti accennare che S. Ecc. il nostro veneratissimo Arcivescovo verrà personalmente a dare la benedizione alla canonica, e in tale occasione benedirà pure le macchine e la nuova officina elettrica della ditta intraprendente Nicoloso e Compagni.

Adunanza di sacerdoti.

Oggi si tenne l'adunanza dei sacerdoti aggregati alla confraternita s.s. Crocifisso di qui. Non avendo potuto intervenire, quale Priore, S. E. Mr. Pelizzo Vesovo di Padova, mandò un forlissimo discorso che fu letto e gustato dai presenti e a pieni voli fu proposto uno speciale ringraziamento anche per la benedizione inviata ai confratelli. Per il nuovo anno fu nominato priore M. R. L. Smetz Plevano di Tarcento.

Riapertura delle scuole.

Nella corr. settimana si fanno le iscrizioni per l'apertura delle scuole comunali. E' confortante il constatare che tutti i genitori vogliono l'insegnamento del catechismo nella scuola. Quest'anno poi Buia può andare lieta di acquistare un abile direttore didattico nella persona del Rev. Don Davide Macuglia, il quale saprà dare alle venti scuole del nostro comune quell'indirizzo pratico che ben s'addice a una popolazione intelligente e religiosa.

Sesto al Reghena

9 ottobre.

Altro scontro ciclistico.

Appena spediti ieri la notizia dello scontro ciclistico venni ad apprendere che un secondo scontro fra due altri ciclisti è avvenuto sabato sera sul ponte di Margnana con simili ammaccature e simili danni.

Che abbiano la calamita le biciclette a Sesto?!

Gemona

9 ottobre.

Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato per le 14.30 del 14 corr. Tratterà il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazione di storni diversi sul Bilancio dell'esercizio in corso.
2. Aggregazione al Consorzio Veterinario dei Comuni di Bordanò e Trasaghis.
3. Modificazioni proposte dal Ministero allo Statuto per l'Istituto Scuola d'arte applicata all'industria.
4. Approvazione spesa per concorso della scuola d'arte alle mostre didattiche di Udine e Roma.
5. Domanda di affranco di livelli gravati i fondi espropriati per la costruzione del Forte di Monte Comelli.
6. Circa l'utilizzazione dei lotti dei Boschi Quarnan, Zucco-Chiaras-Fangai.
7. Relazione circa le pratiche esperite con il Comune di Venzone per la Divisione dei beni promiscui e provvedimenti relativi.
8. Transazione con la società delle ferriere per acquisto bracciali per la pubblica illuminazione e provvedimenti economici per il completamento della stessa.
9. Rostaro tetto del Duomo - Esecuzione lavori.
10. Istituzione Cattedra ambulante d'agricoltura.
11. Approvazione progetto per la costruzione del ponte sulla roggia di Gudo.

12. Provvedimenti per il Macello pubblico.

13. Relazione sull'andamento delle scuole durante l'anno 1906-1907.

14. Provvedimenti per l'arredamento delle scuole.

15. Comunicazione delibera d'urgenza della G. M. relativa alla rinuncia del maestro Don G. Copetti.

16. Idem della maestra sig. Pittini Regina.

17. Istituzione di un nuovo posto di maestro nelle scuole urbane maschili del Capoluogo.

18. Provvedimenti di massima circa la illuminazione elett. in Ospedaletto.

19. Proposta di modifica del Capitolato Medico.

20. Approvazione del conto morale e finanziario per l'esercizio 1905.

21. Idem per l'esercizio 1906.

22. Idem bilancio preventivo per l'esercizio 1908 del Comune.

23. Modificazione al Regolamento di Polizia mortuaria.

24. Approvazione Regolamento di polizia Edilizia.

25. Domanda del Sig. Lepore Antonio per costruzione di alcune tombe nel Cimitero del Capoluogo.

26. Nomina dei revisori del Conto per l'esercizio 1907.

27. Depurazione delle restanze attive.

28. Provvedimenti circa il concorso bandito fra gli insegnanti del Comune e nomina di tre maestri.

29. Domanda pareggiamento di stipendio della maestra Feruglio Colussi Irma.

30. Domanda della Guardia Boschiva Cudizio Valentino per aumento di salario.

Assieme all'invito venne distribuito il Bilancio preventivo 1908.

Torre

8 ottobre.

La Sagra del Rosario

passò tranquillamente. L'educazione del popolo incomincia a farsi strada.

Meno un incidente poco notevole che però fu rilevato da un pettegolo e malevolo corrispondente del pettegolissimo Gazzettino, incidente completamente falso, nulla di interessante.

Le dieci ore.

Da quattro mesi noi abbiamo raccomandato l'unione, la solidarietà per le dieci ore di lavoro, preavvisando la rispettabile direzione del Cottonificio veneziano che la riforma introdotta in qualche stabilimento lombardo presto si sarebbe reclamata anche fra noi.

E il tentativo sembra prossimo; v'è della gente che pesca o tenta di pescare nel torbido per ottenere l'orario delle dieci ore.

Noi francamente diciamo la nostra opinione. Alle dieci ore arriveremo indubbiamente; ma questo non è il momento opportuno per ingaggiare l'agitazione. Non facciamo sciocchezze con inconsulte e dannose agitazioni. Aspettiamo che i lavori procedano alacremente, che il Cottonificio si assetti tecnicamente, che l'abolizione del lavoro notturno sia opera compiuta. E allora ci intenderemo. Violenze, proporzioni, no, assolutamente no: torneranno a tutto nostro danno.

Col tempo e con la paglia maturano le nespole e queste si raccolgono adesso, e il tempo passa presto e la paglia è a buon mercato. Amici operai! All'erta! prudenza, tattica e coscienza!

Maniago

9 ottobre.

Caduta mortale - Vaio nero.

La fanciulletta Di Bin Maria di Romano, di anni 7 di qui, questa mattina cadde da un pergolo di casa alto circa 4 metri. Riportò grave contusione al parietale destro. Causa l'abbondante uscita di sangue non fu possibile accertare se vi sieno fratture del cranio.

Le condizioni però della malata sono gravi per la commozione cerebrale.

L'altra notte a Poffabro venne data sepoltura a certo Brun Nicolò detto D'Agnoia; d'anni 50, proveniente dall'America e sospetto di vaio nero.

Latisana

9 ottobre.

Un'altra scenaccia - La tela di Penelope - Effetti dello sciocco o della... lina?

Ricostruiamo il fatto secondo ci venne riferito da persone presenti e meritevoli di esser credute. Ecco:

Verso le 11 1/2 iersera entrava al Caffè Centrale il signor Luciano Tavani ed avvicinati ai signori Turchetto, Mantelli e Diego Cassi che confabulavano amichevolmente, data la mano e salutati i primi due, con essi attaccava discorso senza badare il sig. Cassi ed anzi studiatamente voltandogli la schiena.

Il sig. Cassi nonostante si sentisse offeso dall'affronto che riceveva senza veruno motivo da chi teneva in conto di amico, pure in ferma corretta richiese al Tavani: Perché non mi saluti, Luciano?

Con te non parlo, rispose seccamente l'interrogato.

«Ma quale torto ti ho usato? Se tengo una differenza con tuo padre, questa «non riguarda te», continuò il Cassi.

«Ripeto che con te non voglio più parlare», di rimando il Tavani.

«Ma io invece avrò bisogno di parlarti», insisté il Cassi, «e se non vuoi che più «ti parli, allora ti scriverò».

«Non voglio ricevere neanche tuoi scritti», risposero ancora sdegnosamente il Tavani mantenendo la posizione di fronte indietro rispetto all'interpellante.

«Ebbene», soggiunse il Cassi, «quando «non vuoi che ti parli e non vuoi che ti «scriva, sono costretto allora a dirti su «bito e pubblicamente: pagami ciò che «mi devi, ché sarà ora!».

E Luciano Tavani che si era voltato: «Ma il tuo non è un credito giusto; è «un credito di gioco, discutibile e che «ho le mie ragioni per non riconoscere»...

In quel momento entrava l'avv. Tavani, che invece di sedere il battibecco, come gli sarebbe stato tanto facile, lo fece degenerare in vera e propria baruffa gettando olio sul fuoco.

Rincarò la risposta del figlio, rimproverando al Cassi di aver abusato col giocare con un minorenni.

Non basta, ma ci assicurano che nell'intreccio delle botte e delle risposte susseguite, da parte dei Tavani sia stata lanciata un'atroce ingiuria al Cassi, per cui quest'ultimo perduta la pazienza lasciò andare un cocchero al figlio Tavani che lo fece capitolombolare.

Con un carosolo poi metteva alla larga l'avv. Tavani che stava per dargli addosso, e visto Luciano che rimessosi in gambe col bastone stava per colpirlo, strappatogli il bambù gli assisteva un peragnocco da mandar ruzzoloni assieme alla buona Signora Trevisan ch'era accorsa per vedere di cosa si trattava.

Intervene in questo punto il Sig. Bovolotto Secondiano, il quale abbracciò l'avv. Tavani e lo condusse fuori del caffè.

I sigg. Turchetto e Mantelli persuasero il Luciano Tavani a seguire il padre.

Tutto terminò lì, tanto vero che al passaggio della ronda militare a domanda dell'ufficiale, il capososte Calandrina rispose: «Tre cazzotti; altrettante tombole; nessuna rottura; ordine perfetto!».

Oggi in paese non si parlava che del fatto disgustoso e per esser imparziali, come sempre, diremo che l'opinione pubblica si è pronunciata favorevolmente al Sig. Diego Cassi, ma altamente reclama che la si finisca una buona volta.

E l'avv. Tavani, ne veniamo assicurati, per dare il buon esempio non darà seguito al penoso incidente di iersera.

Aviano

9 ottobre.

Annegamento.

Certo Tomaselli Angelo, falegname di qui, da vari giorni si era dato al bere. Questa mane, 8, si alzò alle 5 1/2, come di uso, e uscì di casa. La moglie, non vedendolo rincasare, cercò di lui al solito ritrovo del bicchierino, ma purtroppo trovò la brutta nuova che il marito era annegato.

L'infelice aveva posto il berretto sulla sponda della roggia presso il molino Trevisan, ed il cadavere fu trovato annegato al battifero Beltrame Sampedo, percorrendo più di un chilometro.

Il disgraziato lascia moglie e figli.

Cabia

8 ottobre.

Cronachetta religiosa.

Nel giorno della Madonna del Rosario nel nostro gaio paesello si ebbe una splendida funzione.

L'amatissimo nostro Curato D. Eugenio Querini, dopo aver cantata in tono solenne la S. Messa, fece la commovente ed importante funzione dell'iscrizione delle figlie di Maria. Più di una trentina di giovanette erano ai piedi dell'altare di Maria a fare la solenne consacrazione e promessa. Tutto il paese era accorso a questa funzione, che riuscì oltre ogni dire splendida. Dalle giovani furono cantati diversi inni alla Vergine ed il nostro Curato tenne uno devotissimo fervorino.

Tutto il paese è contento ed applaude il suo buon Curato che esercita tutto lo zelo e le forze per il bene e per mantenere viva quella fede, che forma la gloria del nostro paese.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 11 - s. Firmino.

Bollettino meteorico del 10 ottobre

Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 15.7 - Minima aperta della notte 12.5 - Barometro 7.54

- Stato atmosferico piov. - Vento N O pressione calante.

Ieri vario.

Temperatura: Massima 21.2 - Minima 14.5 - Media 17.53 - Acqua caduta mm. 2.0

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendersi a pronta Cassa.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima.

Nella Domenica, 13 Ottobre in Rosazzo alle ore 9.

Sabato 19 Ottobre in Codroipo alle ore 9.

Domenica 27 Ottobre in Buja alle ore 9.

Il 1.º e 3.º Novembre in Udine a mezzodi, e così nelle Feste seguenti.

Giunta prov. amministrativa

(Seduta dell'8 ottobre 1907)

Affari approvati.

Aviano. Concessione piante per la ricostruzione dei casoni sulle malghe. - Claut. Proroga taglio faggio del bosco Iressis. - Clauzetto. Aumento stipendio al cursore. - Colloredo Montalbano. Tassa esercizio, regolamento. - Paluzza. Affranco capitoli passivi. - Pasian Schiavonesco. Vendita fondo comunale. - Tolmezzo. Modificazione regolam. tassa esercizio. - Id. Concessione combustibile ai frazionisti di Imponzo e Cazzano. - Treppo Carnico. Concessione piante per lavori di difesa sul torrente Pontalba. - Zuglio. Concessione piante per costruzione di repellente sul But. - Cividale. Servizio peso e misura pubblica, aumento di spesa. - Id. Salario ai regolatori degli orologi pubblici. - S. Martino al Tagliamento. Tassa cani, regolamento. - Budoia. Concessione combustibile ai poveri ed ai malgheci. - Spilimbergo. Classificazione scuole comunali. - Buia. Aumento stipendio alla maestra di Tomba. - Moggio. Vendita fonti incolti. - Trasaghis. Consorzio di III categ., mutuo di L. 40000. - Varmo. Cassa previdenza impiegati comunali, foglio di detrazione.

Decisioni varie.

San Giorgio Richinvelda. Acquisto terreni per l'edificio scolastico. Esprieme parere favorevole. - Camino di Codroipo. Tassa famiglia, respinge i ricorsi dei fratelli Zanini Benedetto e Lino e di Zanini GB.; accoglie parzialmente il ricorso di Panegutti Valentino. - Fongariva. Tassa famiglia, respinge il ricorso del notaio Fabrici. - Palmanova. Vendita terreno comunale. Sospende di decidere e ordina il sopralluogo. San Daniele. Decadenza dei consiglieri Bianchi Felice e Corradini Arnaldo. Respinge il ricorso del sig. Bianchi Felice.

Rinvii.

Sutrio-Cervivento. Utilizzazione piante bosco Gial-Argal. - Forni Avoltri. Concessione borse di studio. - Tavagnacco. Permuta fondo a sede stradale. - Tramonti di Sotto. Edificio scolastico municipale. - Sedegliano. Acquisto casa per costruzione casa di Rievero.

Beneficenza.

In morte della signora Lina Zuzzi Beltrame la signora Maria Farra offi agli orfanelli del Tomadini L. 4.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Grave disgrazia sul lavoro.

Un fabbro gravemente ferito. Nel nuovo splendido negozio costruito dal sig. Teodoro De Luca in via Manin, si lavora adesso febbrilmente per poterlo quanto prima aprire al pubblico.

Stamano mentre si tirava su da una finestra una grossa scansia, il giovane diciottenne Piai Luigi di Giacomo, addetto all'officina De Luca, che avrebbe dovuto ricevere la scansia venne dal peso preponderante di questa tratto a terra. La finestra è alta dal suolo quasi 5 metri ed il Piai nella caduta riportò una contusione grave al ginocchio sinistro ed una ferita contusa alla fronte.

Raccolto dai compagni di lavoro, venne trasportato al civico Ospedale dove il dott. Castellani lo curò sollecitamente e lo fece accogliere nel Pio Luogo. Venne giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Su e giù per l'Italia.

Nusso, vico cancelliere alla destra di Udine tramutato alla prima pretura di Tosiola.

Promossi e licenziati alla Regia Scuola Tecnica.

Ecco l'elenco dei licenziati e promossi nella nostra Scuola Tecnica:

Licenziati.

De Franceschi Ettore, Lorenzon Ofelia, Moretti Lodovico, Padovani Attilio, Piccoli Aldo, Sartoretti Giuseppe, Sponghia Aldo, Stefanutti Ermes, Vattolo Augusto, Bergheale Matteo, Candussio Iario, Colonna Ugo, Deciani Lodovico, D'Este Lorenzo, Masotti Ant., Petracco Antonio, Rossetti Antonio, Scarpa Mario, Traldi Guido, Degliomini Gio. Battista, Drigani Pietro, Duri Antonio, Placco Ferdinando, Venier Gregorio, Zanolini Giulio, Puppin Gabriele, Trazzi Silvio, Botta Emilio, Del Mestra Mario, Marzona Tullio, Petrucci Cesare, Magistretti Gino, Zanco Antonio.

dagnar i sovversivi: inquadrati nei partiti dell'ordine rendiamo questi più liberali - nel senso onesto della parola - e più democratici: ciò che è più fruttuoso per la Chiesa e per il popolo.

E questo intendeva la circolare dell'Unione Elettorale Cattolica. I gruppi avanzati la intesero invece nel senso sovraesperto. Ed il Vaticano fu costretto colla nota ufficiosa dell'Osservatore Romano a richiamare il dispositivo dell'Enciclica, nella quale la partecipazione nostra alla politica è subordinata, limitata, condizionata quale non lo potrebbe essere se la si volesse indirizzare alla formazione d'un Centro, il che vorrebbe dire non dispensa ma abolizione del Non expedit. Per chiarir meglio le cose - e difatti le chiarì - entrò di mezzo la Corrispondenza Romana, che riportiamo di nuovo, a conforto delle nostre idee, nella parte sostanziale:

«Il Papa non vuole rappresentanti cattolici al Parlamento, e quindi non vi vuole un gruppo o centro parlamentare che, anche senza dichiararsi tale, apparessi realmente come un gruppo cattolico. D'altronde, il momento così infido e minaccioso impone a tutti i veri cattolici la più assoluta unione e disciplina attorno alla Santa Sede contro minacce o lusinghe di qualsiasi genere.»

Bene quindi, a nostro avviso, il Corriere della Sera riassunse il pensiero di Roma in questa frase: Cattolici deputati sì: deputati cattolici no.

Nessun migliore ginnastica poi polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarri, mal di petto in genere - delle inalazioni di Chlorophenol.

La vitalità sociale Cristiana

Ultimamente si svolse a Budweis il congresso dei cattolici czechi boemi. La città era tutta imbandierata. I congressisti furono circa 30.000. Fu inaugurato sabato sera con una funzione religiosa frequentata da una moltitudine di popolo. Poesia alla casa del popolo l'on. Horsky parlò all'immenso uditorio sui progressi della causa cattolica in Boemia. La domenica fu una giornata splendida. Dopo la santa messa, si riaprì il congresso. Alla folla cresciuta a dismisura dovevano parlare parecchi contemporaneamente. Accenniamo ai brillanti discorsi dell'on. Dr. Horsky sui doveri dei cattolici nell'ora presente, e dell'on. Mislivec che lucidamente espose i postulati del partito ceco cattolico il quale lotterà spiegando tutte le sue forze per l'elevamento economico del popolo, per la conservazione, in opposizione al socialismo, del ceto medio e abatterà con ogni energia e senza riguardi qualunque parassita del popolo. Il congresso, convocato appunto per rispondere alle provocazioni dei liberi pensatori, del congresso di Praga, ha ottenuto egregiamente il suo scopo.

In questo congresso venne istituita una formidabile lega agraria, cui i boemi si ascrissero entusiasti.

Di questi giorni a Linz si tenne il VII congresso cristiano-sociale operaio dell'Austria. Vi parteciparono tutti i capi del movimento cattolico nostro e vi furono discusse questioni importantissime.

Nella diocesi di Grenoble è stato da tempo istituita una forte associazione di cattolici per assicurare il rispetto alla neutralità scolare. Già vennero fondate nei diversi cantoni delle sezioni, e il giorno 27 del c. m. si terrà un congresso a Grand-Lemps; il 3 novembre se ne terrà un altro a Moirans, il 24 novembre un terzo a Viriville, e un quarto il primo dicembre a Roussillon. Questi congressi saranno presieduti dallo stesso mons. Henry, vescovo di Grenoble.

In Svizzera tennero i giorni scorsi congressi i cattolici del Canton di Soletta e le Società operaie cristiano sociali.

Si è costituito un Comitato permanente delle Settimane sociali di Spagna. Il presidente è S. E. Mons. Vesovo di Madrid. Uno dei segretari generali è il sig. Aznar, direttore dell'importante rivista la Paz Social.

La prima Settimana sociale si terrà quest'anno a Valenza nel prossimo dicembre, e vi prenderanno parte i più rinomati sociologi della Spagna.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 - continua in questo giornale, come negli altri di Udine da lei appaltati: Patria del Friuli, Giornale di Udine - tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Location (Francja, Londra, Germania, Austria, Pietroburgo, Rumania, Nuova York, Archia) and Exchange Rate (L. 99.82, 25.08, 122.50, 104.35, -, 98.50, 5.12, 22.55)

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907

XXXVI Lista.

Somma precedente L. 5221.70

Tarvis (Austria):

Protestando contro la malvagità che i cattolici d'Italia ebbero a soffrire in questi...

Sanmarcellina di Tarcento:

Il Vicario del suo popolo offre L. 13.— Trivignano Udinese (II offerta):

Il Parroco offre L. 5 (II off.); D. Giuseppe Zucolo L. 2 e L. 32 il popolo della parrocchia...

Camino di Codroipo:

Offrono: L. 5: Don Giuseppe D'Andreis Curato; L. 1: fam. Vicentini - Frappa Enrico; c. 60: Liani Leonardo; c. 50: Zanin Beniamino...

Bozano con Maseris:

Il Parroco offre L. 3; il Cappellano L. 3; L. 2 tra i seguenti: Campana Giuseppe, Ugo, Antonio, Valentino, Domitilla, Letizia...

Altre offerte:

Offrono: L. 1.50: fam. Del Negro; L. 1: Tomat Giovanni e Onorio; c. 50: Cresta Gioacchino; c. 25: Ceschiotti Carolina; c. 20: Dell'Asino Basilio...

Masris:

Offrono: L. 1.50: fam. Del Negro; L. 1: Tomat Giovanni e Onorio; c. 50: Cresta Gioacchino; c. 25: Ceschiotti Carolina; c. 20: Dell'Asino Basilio...

Operato disgraziato.

Stavano verso le 10 ricorrea alle cure della guardia medica dott. Castellani l'operaio Vito Guido da S. Gottardo...

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale...

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla casa A. Manzoni & C. di Udine via della Posta 7.

Martinella Paolino e Biagio - Cecconi Eugenio - Della Vedova Angelo; c. 15: Dell'Asino Biagio; c. 10: Dell'Asino Giacomo...

Caprio: Offrono: L. 5: Parr. D. Giovanni Castelletto; L. 3.51: raccolte in Chiesa; L. 1, 1.00; Sabbadini Luigi; c. 50: Munini Luigi...

Torre Zuino: Cacciato il Cristo dai pubblici Uffici e dalle scuole, ora si tenta cacciarlo dalle Chiese.

Finché sarà il Prete sarà anche la Chiesa, l'Altare la S. Messa, l'istruzione, saranno benedetti i matrimoni, battezzati i bambini...

Ma tremate pure i nemici, i loro sforzi riusciranno vani, si associno pure anche i potenti i Principi e i Re della terra...

Il popolo di Torre Zuino protesta contro questa lotta e insieme col Parroco collettivamente in attestato offre L. 15.—

Totale generale L. 5361.75

A. Manzoni e C. Milano - Antico deposito di tutte le Acque Minerali delle principali fonti italiane e straniere.

Concessionari esclusivi delle fonti di Sales (salsodica), Monte Alpe (solforea), Roncagno (arsenicale ferruginosa).

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

Principale Stabilimento PIANOFORTI

Piani melodici - Organi liturgici Claviere - Armoniums L. CUGHI

Udine - Via della Posta, N. 10 - Udine Vendita, Noleggi, Cambi, Riparazioni, accordature e trasporti Pianoforti d'occasione.

Per i signori Farmacisti Presso la Ditta A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo 11, si vende la NUOVA FARMACOPEA UFFICIALE al prezzo di L. 5 - franca nel Regno L. 5.75.

MACELLERIA BELLINA CRISTOFORO Via Paolo Sarpi N. 26 (riva Bartolini) Negozio ex Cremese

Nella suddetta Macelleria da domenica 15 settembre si vende Carne di Manzo e Vitello ai prezzi seguenti:

Manzo I. taglio al Kg. L. 1.40 II. id. » » 1.20 III. id. » » 1.00 Vitello I. taglio al Kg. L. 1.50 II. id. » » 1.30 III. id. » » 1.10 Frittura » » » » 1.80

PER INSERIRE AVVISI nei giornali

- LOMBARDIA di Milano LEGA LOMBARDA OSSERVATORE CATTOLICO POPOLO CATTOLICO MONDO UMORISTICO UOMO DI PIETRA GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna ECO DI BERGAMO GAZZETTA PROVINCIALE di Bergamo IL GIORNALE CAMPANONE di Livorno PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia SINTINELLA BRESCIANA ILLUSTRAZIONE BRESCIANA TELEGRAFO di Livorno GAZZETTA LIVORNESE GORRIERE TOSCANO ESERCITO ITALIANO TIRO A SEGNO di Roma LO SPETTATORE di Verona L'ADIGE L'AGRICOLTURA VENETA IL CROCIATO di Udine IL GIORNALE DI UDINE LA PATRIA DEL FRIULI L'UNITA' CATTOLICA di Firenze

nei giornali medici: Gazzetta Medica Lombarda di Milano Bollettino clinico Mamma e bambino Bollettino Scienze Mediche di Bologna Gazzetta Medica di Roma Cronaca della Chimica Medica di Genova Gazzetta Medica Veronese di Verona Gazzetta Medica Italiana di Torino Rivista Veneta di scienze mediche di Venezia

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunci (43 anno d'esercizio) A. MANZONI & C. Milano - Livorno - Brescia - Bergamo - Bologna - Firenze - Genova - Roma - Udine - Verona - Parigi.

FERRO-CHINA BISLERI

«IL FERRO-CHINA-BISLERI...» «Mi ha dato risultati talmente soddisfacenti...» «Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cessato raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni...»

MILANO Nocera Umbra Acqua da tavola Beigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO.

Cura depurativa coll'Acqua Minerale della Sorgente SALSODICA di SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparato nei laboratori chimici.

46 ANNI DI CONSUMO Splendidi Certificati Medici MEDAGLIE di ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

ne costano F. indiscutibile efficacia. A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI & C., Milano, spedisce gratis l'opuscolo: L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenuto l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Parro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI & C., Milano, via S. Paolo, 11. - Roma, Genova, stessa casa.

Per curare e prevenire volatiche, eozimi, pruriti, psoriasi, bottoncini, pustole, grane e tutte le malattie e impurità della pelle, procurandole bianchezza e freschezza, nulla vi è di superiore al Fluido Keller, preparazione americana assai in voga nel ceto elegante.

Libro 2 al flacone. - Franco nel Regno L. 2.50. Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti - Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91

PREPARATI di PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

«Ho trovate le efficacissime Pillole Latifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedii, possono essere adoperate a scopo complementare latifugo e soppressivo moderato della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispongono a sanare da ricorrere a qualsiasi purga».

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Latifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, fra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOLA Docente universitario di Ostetrica e Ginecologia.

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole latifughe L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Latifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celeberrime mediche alle Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le principali Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

APPARTAMENTINO

4 camere compresa cucina cercasi subito. Offerte: C. F. presso Agenzia Manzoni UDINE

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUELELA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

CURAÇÃO

delle Case WINAND FOCKINK d'Amsterdam Cruchon da litro L. 9.50 A. LEBON & FILS di Parigi Cruchon gr. L. 8.00

In vendita presso A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma e Genova

Vero SAPONE Marsiglia

Marca Papillon (Farfalla) L. 1.40 al Kil. Cor de Chasse (Corno da caccia) » 1.25 » Coq. (Gallo) » 1.10 » Tanto in Barre che in pezzi. Deposito presso A. MANZONI & C. Milano - Roma

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8
 BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA,
 Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno.

Rende la pelle fresca, bianca, morbida -
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
 - L'unico per bambini. - Provato non si
 può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
 al pezzo. - Pezzo speciale cam-
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
 corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-
 nico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli
 e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
 in commercio

PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola
 per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C.,
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
 via di Pietra, 91; Genova, piazza
 Fontane Marose.



Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita
 presso A. Manzoni e C., Milano, via
 S. Paolo, 11.



Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di
 tante ultime invenzioni che rovi-
 niano la pelle delle scarpe, la man-
 tiene invece morbida, dondole
 un lucido brillante dopo pochi
 colpi di spazzola. - Vendesi da
 A. MANZONI e C. chimici-far-
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

Avvisi Economici 5 centesimi per parola

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

IL NOSTRO SOMMO PONTEFICE

PIO X

si degnava conferire con Apostolico decreto 10 maggio a. c.,
 al signor ENRICO nob. DE MATTONI, Commendatore
 dell'Ordine di S. Gregorio Magno, l'onorifico titolo di

Suo fornitore personale

per l'Acqua minerale da tavola

"Mattoni's Giesshübler"

Quest'Acqua minerale acidula, alcalina, naturale, è
 la migliore bibita da tavola, ed eminentemente nella sua ef-
 ficacia curativa: essa rinfresca e ravviva l'organismo e
 promuove l'attività digestiva.

In vendita nelle principali farmacie, depositi di Acque
 minerali, drogherie, Hôtels, restaurants, ecc.

**ELIXIR
 China Manzoni**

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro > 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

PER LAVARE e rendere
 bianca la pelle

Farina di Mandorla alla Violetta

pacco di un litro di kg. cente-
 simi 75 franco nel Regno lire
 1.25. - Vendita all'ingrosso
 ed al minuto presso A. MAN-
 ZONI e C. Milano, Via San
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra
 numero 91.

FOSFATO PULZONI

GUARISCE
 completamente

ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medagli d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo di-
 stinguono il più efficace ed il migliore ri-
 costituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del
RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la
 stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

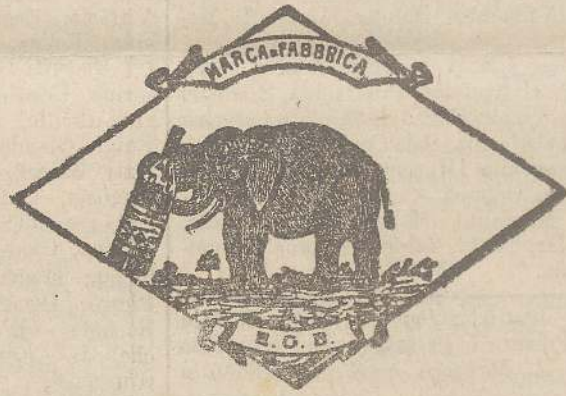
Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla ... ggia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires



Marca speciale depositata.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

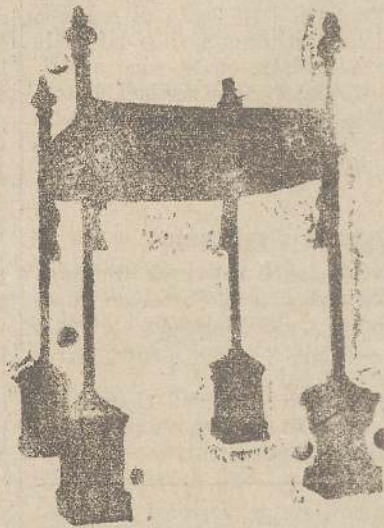
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,
 Impermeabili confezionati, Tele di puro
 lino candide e nostrane, Lana da letto,
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
 tone, uomo e donna, Cotinine candide, e
 colorate ad olio per tendoni in tutti i
 colori e qualunque articolo in mani-
 fatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
 ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
 coro Padiglioni per altare in seta, bour-
 ette e coto - Cingoli, Merli candidi per
 camici e cotto - Colonnami seta in tutte
 le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
 per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150